

# L'IMMAGINE RITROVATA SRL

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 ,Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

## Bilancio al 31/12/2018

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2018

31/12/2017

#### B) Immobilizzazioni

##### I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.669	37.101
7) altre	41.650	2.309
Totale immobilizzazioni immateriali	81.319	39.410

##### II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	35.615	0
2) impianti e macchinario	94.646	203.828
3) attrezzature industriali e commerciali	267.092	315.963
4) altri beni	63.803	75.248
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	3.000
Totale immobilizzazioni materiali	461.156	598.039

##### III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	463.242	463.242
d-bis) altre imprese	860	860
Totale partecipazioni	464.102	464.102
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	170
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.008	838
Totale crediti verso altri	1.008	1.008
Totale crediti	1.008	1.008
Totale immobilizzazioni finanziarie	465.110	465.110

#### Totale immobilizzazioni (B)

1.007.585 1.102.559

#### C) Attivo circolante

##### I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.472	10.659
3) lavori in corso su ordinazione	2.045.486	1.385.400
4) prodotti finiti e merci	31.262	35.784
Totale rimanenze	2.084.220	1.431.843

##### II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	566.032	717.062
Totale crediti verso clienti	566.032	717.062
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	559.022	440.798
Totale crediti verso imprese controllate	559.022	440.798
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.623	213.484
Totale crediti verso controllanti	190.623	213.484
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.503	44.052
Totale crediti tributari	48.503	44.052
5-ter) imposte anticipate	6.090	6.938
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	153.244	157.313
Totale crediti verso altri	153.244	157.313
Totale crediti	1.523.514	1.579.647
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.101.311	604.396
3) danaro e valori in cassa	282	154
Totale disponibilità liquide	1.101.593	604.550
Totale attivo circolante (C)	4.709.327	3.616.040
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>35.227</b>	<b>23.603</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>5.752.139</b>	<b>4.742.202</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO****31/12/2018****31/12/2017****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	5.200	5.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	335.449	335.715
Versamenti a copertura perdite	150.000	150.000
Varie altre riserve	26.144	26.142
Totale altre riserve	511.593	511.857
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	149.329	-266
Totale patrimonio netto	716.122	566.791
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>753.388</b>	<b>609.210</b>

**D) Debiti**

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.790	366.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.390	226.869
Totale debiti verso banche	281.180	593.218
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.732.458	1.761.727
Totale acconti	2.732.458	1.761.727
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.295	440.106
Totale debiti verso fornitori	376.295	440.106
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.676	58.656
Totale debiti verso imprese controllate	114.676	58.656
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.199	0
Totale debiti verso controllanti	7.199	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.595	199.918
Totale debiti tributari	185.595	199.918
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.377	67.536
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.377	67.536
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.849	438.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	6.871
Totale altri debiti	493.849	445.040
Totale debiti	4.282.629	3.566.201
<b>Totale passivo</b>	<b>5.752.139</b>	<b>4.742.202</b>

**CONTO ECONOMICO****31/12/2018****31/12/2017****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.439.982	4.439.902
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	660.086	125.741
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.500	0
altri	36.335	37.764
Totale altri ricavi e proventi	50.835	37.764
Totale valore della produzione	5.150.903	4.603.407

**B) Costi della produzione**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	355.240	323.343
7) per servizi	1.137.741	920.076
8) per godimento di beni di terzi	102.720	116.470
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.125.391	2.109.917
b) oneri sociali	486.247	342.863
c) trattamento di fine rapporto	164.797	161.642
d) trattamento di quiescenza e simili	8.670	0
e) altri costi	109.885	95.295
Totale costi per il personale	2.894.990	2.709.717
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.303	26.399
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	259.495	291.545
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	38.911
Totale ammortamenti e svalutazioni	300.798	356.855
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.710	9.124
14) oneri diversi di gestione	31.671	67.919
Totale costi della produzione	4.830.870	4.503.504

**Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)****320.033**                      **99.903****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29	7
Totale proventi diversi dai precedenti	29	7
Totale altri proventi finanziari	29	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	40.758	51.587
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.758	51.587
17-bis) utili e perdite su cambi	-48.585	-10.188
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-89.314	-61.768

**Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)****230.719**                      **38.135****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	80.542	45.339
imposte differite e anticipate	848	-6.938
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	81.390	38.401

**21) Utile (perdita) dell'esercizio****149.329**                      **-266**

# **L'IMMAGINE RITROVATA SRL**

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 04117290371 ,Partita Iva 04117290371

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 04117290371 , N. REA 341717

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

## **Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018**

### **Parte iniziale**

#### **Premessa**

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato quindi necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c..

La società non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non ha superato i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del decreto legislativo n. 127/1991.

#### **Settore attività**

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del restauro cinematografico.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

#### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

#### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

In materia di protezione dei dati personali è stato predisposto e aggiornato il Documento programmatico sulla Sicurezza (DPS), nonostante il D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, non ne abbia più previsto l'obbligatorietà.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio

all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori non rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene;

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni;

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, non ne possiede.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. Il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.



Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione perchè:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

### **Crediti per imposte anticipate**

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per i debiti iscritti nell'attivo circolante, in ottemperanza alle previsioni dell'OIC 19, tenuto conto dell'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

### **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### **Altre informazioni**

#### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

### **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 81.319.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.220	239.698	71.340	312.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	202.597	69.030	272.847
Valore di bilancio	0	37.101	2.309	39.410
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	0	23.161	60.050	83.211
Ammortamento dell'esercizio	0	20.593	20.710	41.303
Totale variazioni	0	2.568	39.340	41.908
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.220	262.859	131.390	395.469
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	223.190	89.740	314.150
Valore di bilancio	0	39.669	41.650	81.319

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

### Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

### Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione
	ASS. STRAORDINARIA
Totale	

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 33,33 - 50,00

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 461.156.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	0	2.305.683	635.110	456.903	0	3.397.696
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.101.856	319.146	381.655	0	2.802.657
Valore di bilancio	0	203.828	315.963	75.248	3.000	598.039
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	37.489	10.208	46.858	31.055	0	125.610
Ammortamento dell'esercizio	1.874	119.390	95.730	42.500	0	259.494
<b>Totale variazioni</b>	<b>35.615</b>	<b>-109.182</b>	<b>-48.872</b>	<b>-11.445</b>	<b>0</b>	<b>-133.884</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	37.489	2.315.891	681.968	487.958	0	3.523.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.874	2.221.246	414.876	424.155	0	3.062.151
Valore di bilancio	35.615	94.646	267.092	63.803	0	461.156

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
Terreni e fabbricati	5,00
Impianti e macchinario	5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 25,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 465.110.

**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Valore di bilancio</b>	463.242	860	<b>464.102</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Valore di bilancio</b>	463.242	860	<b>464.102</b>

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.008	<b>1.008</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.008	<b>1.008</b>
<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	1.008	<b>1.008</b>

**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

L'Immagine Ritrovata detiene il 51% del capitale sociale di entrambe le società

Sia i valori de L'Image Retrouvée Sas, si i valori de L'Immagine Ritrovata Asia Ltd, sono riferibili al bilancio definitivo 2018 in corso di approvazione.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate con il criterio del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il maggior valore di carico della partecipazione nelle Società di Hong Kong e di Parigi, rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, trova ragione d'essere in virtù delle prospettive di sviluppo.

A norma dell'art. 2427 bis c.c. si precisa che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ad un valore non superiore al loro "fair value".

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
L'image Retrouvée Sas	Parigi	400.000	59.337	199.599	101.795	51,00	204.000

	L'immagine Ritrovata Asia Ltd	Hong Kong	515.307	14.724	283.945	144.812	51,00	259.242
<b>Totale</b>								<b>463.242</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	1.008	1.008
<b>Totale</b>		<b>1.008</b>	<b>1.008</b>

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

### Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 2.084.220.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	10.659	<b>-3.187</b>	7.472
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	1.385.400	<b>660.086</b>	2.045.486
<b>Prodotti finiti e merci</b>	35.784	<b>-4.522</b>	31.262
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.431.843</b>	<b>652.377</b>	<b>2.084.220</b>

### Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 1.523.514.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	717.064	-151.032	566.032	566.032
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	440.798	118.224	559.022	559.022
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	213.484	-22.861	190.623	190.623
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	44.052	4.451	48.503	48.503
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.938	-848	6.090	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157.313	-4.069	153.244	153.244
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.579.649</b>	<b>-56.135</b>	<b>1.523.514</b>	<b>1.517.424</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	23.052	0	190.623	48.503	6.090	153.244	421.512
U.E.	425.450	469.774	0	0	0	0	895.224
Extra U.E.	117.530	89.248	0	0	0	0	206.778
<b>Totale</b>	<b>566.032</b>	<b>559.022</b>	<b>190.623</b>	<b>48.503</b>	<b>6.090</b>	<b>153.244</b>	<b>1.523.514</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

## Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti

	Valore di inizio esercizio	Decremento	Valore di fine esercizio
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	66.594	3.533	63.061

Il decremento del fondo si riferisce ad un credito del 2013 incassato quest'anno

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 1.101.593.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	604.396	<b>496.915</b>	1.101.311
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	154	<b>128</b>	282
<b>Totale disponibilità liquide</b>	604.550	497.043	1.101.593

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 35.227.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	<b>23.603</b>	<b>11.624</b>	<b>35.227</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	23.603	11.624	35.227

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto



Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0		50.000
Riserva legale	5.200	0		5.200
Altre riserve				
Riserva straordinaria	335.715	-266		335.449
Versamenti a copertura perdite	150.000	0		150.000
Varie altre riserve	26.144	0		26.144
Totale altre riserve	<b>511.859</b>	<b>-266</b>		<b>511.593</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-266	266	149.329	149.329
Totale patrimonio netto	<b>566.793</b>	<b>0</b>	<b>149.329</b>	<b>716.122</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Altre riserve	25.000
	Riserva di trasf ex soc. di persone	1.144
<b>Totale</b>		<b>26.144</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite
Capitale	50.000	di capitale	B	0	0
Riserva legale	5.200	di utili	B	0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	335.449	di utili	A, B, C	335.449	266
Versamenti a copertura perdite	150.000	di capitale	E	0	0
Varie altre riserve	26.144		A, B	26.144	0
Totale altre riserve	<b>511.593</b>			<b>361.593</b>	<b>266</b>
Totale	<b>566.793</b>			<b>361.593</b>	<b>266</b>
Legenda:					
A: per aumento di capitale,					
B: per copertura perdite,					
C: per distribuzione ai soci,					
D: per altri vincoli statutari,					
E: altro					

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Altre riserve	25.000	A, B	25.000
	Riserva di trasf ex soc. di persone	1.144	A, B	1.144
<b>Totale</b>		<b>26.144</b>		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 753.388.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	609.210
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	163.898
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	17.837
<b>Altre variazioni</b>	-1.883
<b>Totale variazioni</b>	<b>144.178</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	753.388

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

**Debiti**

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

**Variazioni e scadenza dei debiti**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	593.218	-312.038	281.180	161.790	119.390
Acconti	1.761.727	970.731	2.732.458	2.732.458	0
Debiti verso fornitori	440.106	-63.811	376.295	376.295	0
Debiti verso imprese controllate	58.656	56.020	114.676	114.676	0
Debiti verso controllanti	0	7.199	7.199	7.199	0
Debiti tributari	199.918	-14.323	185.595	185.595	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.536	23.841	91.377	91.377	0
Altri debiti	445.040	48.809	493.849	493.849	0
<b>Totale debiti</b>	<b>3.566.201</b>	<b>716.428</b>	<b>4.282.629</b>	<b>4.163.239</b>	<b>119.390</b>

## Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Quota a breve (rimborso entro es.succ.)	Quota a lungo (rimborso oltre es.succ.)	Data scadenza erogazione
Banca Unicredit	31/07/2014	150.000	17.045	32.633	17.045	0	30/06/2019
Banca Unicredit	31/08/2015	202.000	66.439	40.760	41.686	24.753	31/07/2020
Banca Prossima	09/09/2016	150.000	78.265	29.446	30.490	47.775	09/06/2021
B.ca Pop.Emilia Romagna	16/06/2017	92.000	65.120	17.987	18.258	46.862	14/06/2022
<b>Totale</b>		<b>594.000</b>	<b>226.869</b>	<b>120.826</b>	<b>107.479</b>	<b>119.390</b>	

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Italia	U.E.	Extra U.E.	Totale
<b>Area geografica</b>				
Debiti verso banche	281.180	0	0	<b>281.180</b>
Acconti	546.522	961.155	1.224.781	<b>2.732.458</b>
Debiti verso fornitori	300.330	19.140	56.825	<b>376.295</b>
Debiti verso imprese controllate	0	99.462	15.214	<b>114.676</b>
Debiti verso imprese controllanti	7.199	0	0	<b>7.199</b>
Debiti tributari	185.595	0	0	<b>185.595</b>
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.377	0	0	<b>91.377</b>
Altri debiti	493.849	0	0	<b>493.849</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>1.906.052</b>	<b>1.079.757</b>	<b>1.296.820</b>	<b>4.282.629</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

## Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

## Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

## Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

<b>Amministratori conto compensi</b>	1.706
<b>Dipendenti conto retribuzioni</b>	124.032
<b>Ritenute sindacali</b>	1.401
<b>Collaboratori conto compensi</b>	2.982
<b>Debiti diversi</b>	16.090
<b>Altri debiti verso il personale</b>	325.699
<b>Debiti verso fondo Salute Sempre</b>	8.670
<b>Debiti verso carta di credito Banca Popolare</b>	6.943
<b>Debiti verso carta di credito Unicredit</b>	6.326
<b>Totale</b>	493.849

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	4.439.902	4.439.982	80	0,00
<b>variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	125.741	660.086	534.345	424,96

<b>altri ricavi e proventi</b>				
contributi in conto esercizio	0	14.500	14.500	0,00
altri	37.764	36.335	-1.429	-3,78
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>37.764</b>	<b>50.835</b>	<b>13.071</b>	<b>34,61</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.603.407</b>	<b>5.150.903</b>	<b>547.496</b>	<b>11,89</b>

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
	Ricavi prestazioni di servizi	122.684
	Partecipazione Summer School	111.638
	Rimborsi spese servizi (trasp.ecc)	19.563
	Lavorazioni	4.186.097
<b>Totale</b>		<b>4.439.982</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	<b>Area geografica</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
	Italia	838.573
	U.E.	1.888.110
	Extra U.E.	1.713.299
<b>Totale</b>		<b>4.439.982</b>

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione (%)</b>
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	323.343	355.240	31.897	9,86
per servizi	920.076	1.137.741	217.665	23,66
per godimento di beni di terzi	116.470	102.720	-13.750	-11,81
per il personale	2.709.717	2.894.990	185.273	6,84
ammortamenti e svalutazioni	648.400	300.798	-347.602	-53,61
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.124	7.710	-1.414	-15,50
oneri diversi di gestione	67.919	31.671	-36.248	-53,37
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.795.049</b>	<b>4.830.870</b>	<b>35.821</b>	<b>0,75</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -89.314

## Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

## Utili e perdite su cambi

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
<b>imposte correnti</b>	45.339	80.542	<b>35.203</b>	<b>77,64</b>
<b>imposte differite e anticipate</b>	-6.938	848	<b>7.786</b>	<b>-112,22</b>
<b>Totale</b>	<b>38.401</b>	<b>81.390</b>	<b>42.989</b>	<b>111,95</b>

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

L'informativa che l'azienda deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali si trova nel numero 14, lettera b), comma 1 dell'art. 2427 C.c. . Lo schema richiesto prevede la redazione di un prospetto.

In base al disposto del Principio Contabile n. 25, le perdite fiscali, riportate a nuovo con ragionevole certezza, riguardano le stime relative alle condizioni di assorbimento delle perdite stesse. Ossia, sussistenza ed adeguatezza di flussi futuri di imponibile fiscale, ragionevole certezza della manifestazione di tali flussi, tempestività della deducibilità delle perdite, rimozione di cause di crisi aziendale. Il beneficio rilevato è l'ammontare delle imposte anticipate che si è deciso di stornare in relazione al recupero futuro totale delle perdite fiscali. Nella tabella viene illustrata l'informativa circa lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

## Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		230.719
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		<b>55.373</b>
Reddito imponibile lordo		450.127
Imponibile netto		450.127
Imposte correnti		108.030
Onere fiscale effettivo (%)	<b>46,82</b>	

### Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.	
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)	
Totale	
Onere fiscale teorico	3,90
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	
Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	
Valore della produzione lorda	
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale	
Valore della produzione al netto delle deduzioni	
Quota GEIE	
Deduzioni regionali	
Base imponibile	
Imposte correnti lorde	
Detrazioni regionali	
Imposte correnti nette	

### Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

### Altre informazioni sul Conto Economico

### Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

### Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

### **Titoli emessi dalla società**

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.



## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 4.800;
- a riserva straordinaria € 144.529;
- TOTALE € 149.329.

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

## Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione